

Comunicato stampa

Revisione della Legge federale concernente l'imposizione alla fonte del reddito da attività lucrative

Bellinzona, 8 marzo 2016

Il Dipartimento delle finanze e dell'economia prende atto della decisione odierna del Consiglio nazionale di approvare la revisione della Legge federale concernente l'imposizione alla fonte del reddito da attività lucrative. Prima di poter entrare in vigore, l'oggetto dovrà essere approvato anche dal Consiglio degli Stati.

La riforma legislativa – che in sede di consultazione il Consiglio di Stato aveva ritenuto prematura – cambia il quadro di riferimento legale per i contribuenti attualmente assoggettati alla fonte. Le conseguenze finanziarie del nuovo dispositivo, per il nostro Cantone, potranno essere analizzate solamente in futuro.

La revisione legislativa introduce la possibilità per i cosiddetti “quasi residenti” di poter optare tra il regime di imposizione alla fonte e quello ordinario. Con riferimento alla tassazione alla fonte dei residenti, si ricorda che il Cantone Ticino ha espressamente richiesto che la soglia determinante per richiedere la tassazione ordinaria ulteriore – che sarà fissata dal Consiglio federale tramite ordinanza – sia di 120'000 franchi.

La revisione legislativa adottata dal Consiglio nazionale prevede inoltre l'utilizzo del moltiplicatore comunale medio.

Il Dipartimento delle finanze e dell'economia desidera comunque esprimere soddisfazione per la decisione odierna del Consiglio nazionale di approvare l'emendamento presentato dal deputato Fabio Regazzi, che fissa la percentuale di commissione a favore del datore di lavoro a un massimo del 2% delle imposte trattenute.

Grazie a questa modifica, anche in futuro i Cantoni – tra cui il Cantone Ticino – potranno continuare ad incoraggiare l'impiego dell'applicativo elettronico per l'inoltro delle dichiarazioni d'imposta, differenziando la commissione a dipendenza dell'utilizzo del formato elettronico o cartaceo.

L'approvazione dell'emendamento permette, inoltre, di conseguire un considerevole risparmio finanziario – stimato a quasi 1 milione di franchi per il Cantone e a 800'000 franchi per i Comuni – e di alleggerire il carico amministrativo dello Stato.

Dopo l'approvazione dell'emendamento di Marco Romano sulla Legge federale sui lavoratori distaccati, avvenuta settimana scorsa, anche questa decisione conferma gli ottimi risultati della collaborazione esistente tra Dipartimento delle finanze e dell'economia, Consiglio di Stato e Deputazione ticinese alle Camere federali.

Bellinzona, 8 marzo 2016

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento delle finanze e dell'economia

Christian Vitta, Direttore, christian.vitta@ti.ch, tel. 091 / 814 39 14

Dipartimento delle finanze e dell'economia

Lino Ramelli, Direttore della Divisione delle contribuzioni, lino.ramelli@ti.ch, tel. 091 / 814 39 58